

# Rubriche > Gli annunci

RUBRICA

Il Dispari

PROFESSIONISTI  
DILA APS  
a cura di  
Bruno Mancini





LIGA SARAH LAPINSKA | RUBRICA: INTERVISTE

## Intervista con Jevgenija Sundejeva, una dalle vincitrici del concorso "Otto Milioni - 2023"

Seconda parte

Liga: - La tua famiglia? Anche i tuoi parenti sono artisti? Hai partecipato a molte mostre d'arte?

Jevgenija: - La mia famiglia è il mio rifugio, la mia salvezza in situazioni difficili e il mio orgoglio.

Il nome di mio marito è Oleg, abbiamo festeggiato il 51° anniversario di matrimonio questo luglio; abbiamo due figli, sua figlia Ksenia, che non solo dipinge magnificamente, ma è la solista del gruppo "Tribes of the City" nel quale di solito canta in inglese; il talentuoso Sergey Jaramishian suona la chitarra in questo gruppo e realizza video musicali per il gruppo.

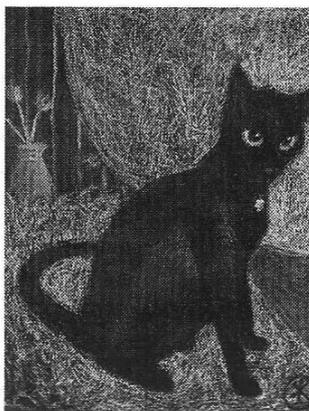
la specialità di Ksenia è la comunicazione visiva.

Mio figlio Valery, invece, di professione avvocato, anche lui splendido pianista. Mi fece una indimenticabile sorpresa quando mi regalò un set di accessori per dipingere: dai colori ai tutti gli altri strumenti necessari.

Così ho ricominciato a dipingere. Ho subito chiamato la mia amica Nadezhda Kolesnikova, che ho conosciuto nelle lezioni tenute da Lūcija Janovna.

Nadezhda ha condiviso con me i suoi segreti sulle tecniche, in particolare sull'arte dell'acquerello.

Mi spinge a continue sperimentazioni e innovazioni. Ho anche studiato dall'acquarellista Valery Makovsky e ho anche visitato lo studio "Fleur" di Galina Paragiene e le lezioni creative del grande maestro



acrilico e meraviglioso insegnante Laimutis Šiurna, che mi ha ispirato a seguire il mio percorso nell'arte. A novembre 2015, grazie al sostegno di miei parenti e amici, sono riuscita a tenere una mostra personale nella biblioteca intitolata a N. Zadornov, a Riga. Il centro di integrazione ANKOL (l'Associazione delle società delle culture nazionali), diretta da Vladimir Vasilyevich Davidov e dal grande pianista e compositore armeno, residente in Lettonia, Raffi Ispirovich Kharadzanyan, ha apprezzato i miei dipinti e quando mi stavo preparando per andare in Germania, mi ha invitato a tenere un'altra mostra personale sul loro territorio nella casa ANKOL. La proprietaria della galleria, la signora Irina, è stata disponibilissima, grazie mille anche a lei!

Mio marito Oleg ed io abbiamo viaggiato molto. Per un po' abbiamo vissuto in Germania, a Berlino, dove lui ha

lavorato come caposquadra. Ha le mani d'oro e, a mio parere, sa assolutamente tutto.

La Germania è meravigliosa, ma noi eravamo un po' annoiati e siamo stati contenti di tornare alla nostra Jūrmala dai nostri parenti e amici.

Mio marito ed io abbiamo portato molte foto di viaggio dalla Germania e da tutto il mondo, Grecia, Italia, Creta, Spagna ed altri paesi.

Tutto sommato, i due anni trascorsi a Berlino sono stati molto produttivi per me.

Ho portato da lì anche molti dipinti finiti e già pronti.

Liga: - Chi ha scelto il tuo bellissimo nome Jevgenija?

Jevgenija: - I miei genitori mi hanno chiamato così in onore della madre di mio padre.

All'inizio non mi piaceva il nome, e sai perché?

Perché il nome femminile Jevgenia non è abbastanza diverso dal nome maschile Jevgeny.

Preferisco che i nomi femminili e maschili siano ben diversi.

Ma poi ho apprezzato il fatto che le forme spagnola, italiana, francese e inglese del nome Jevgenija suonano affascinanti: Eugenia in italiano e spagnolo, Eugenie in francese insomma, è un nome greco con il significato "Nata in nobiltà, Perbene".

A poco a poco mi sono abituata e alla fine mi è piaciuto.

Ma tu chiamami Zhenya, non Jevgenija, come mi chiamano i miei amici.